

45° NORD Entertainment Center, Via Postiglione 1 – Moncalieri (TO)

Terzo appuntamento sotto il tendone da circo del 45°NORD per la Rassegna di arti circensi “45° CIRCUS”. Domenica 20 ottobre alle ore 16.00 Francesco Giorda coinvolgerà il pubblico presente in un divertente spettacolo-laboratorio incentrato sui gesti quotidiani che possiamo compiere per salvaguardare il nostro pianeta.

Un laboratorio-spettacolo che prende le mosse dal libro di Sarah Horne “Il Pianeta lo salvo io! In 101 mosse”.

L'esuberanza, la simpatia e la bravura di Francesco trasformano l'incontro in un laboratorio “attivo” in cui non si manipolano o costruiscono oggetti ma in cui ogni spettatore viene invitato a fare cose come ad esempio lavarsi i denti utilizzando un bicchier d'acqua e liberare carote da ingombranti e superflui imballaggi. Piccoli ma significativi gesti per prendere consapevolezza degli sprechi che ci circondano e dei piccoli gesti che possiamo compiere per evitarli.

L'intento è di utilizzare i mezzi tecnico-artistici a disposizione dell'attore per aiutare il pubblico a prendere coscienza che tutti possiamo fare qualcosa senza sforzo. Forse non tutti i 101 consigli possono essere presentati e assimilati durante lo spettacolo, però anche solo applicare qualcuno di questi, sarà sempre qualcuno in più rispetto a prima, e può fare la differenza nella vita individuale come in quella delle generazioni future.

“Il pianeta lo salvo io”

Laboratorio-spettacolo sul tema dell'ambiente con Francesco Giorda

Domenica 20 ottobre, ore 16.00 -ingresso gratuito

45° NORD Entertainment Center, Via Postiglione 1 –Moncalieri (TO)

Prossimi spettacoli della rassegna 45° CIRCUS:

Martedì 22 ottobre -ore 20.30

Budineide –Mago Budini

Magia, gag, animazione, musica e comicità conditi da un pizzico di fantasia e poesia

Venerdì 25 ottobre –ore 20.30

Andemm -Freakclown

due strani personaggi si rifanno al clown, stravolgendolo fino a farlo diventare assurdo!

Domenica 27 ottobre –ore 16.00

Circobus –Scuola di Circo Fuma che ‘nduma

un furgone stracarico di attrezzi circensi per un pomeriggio all’insegna del divertimento e della giocoleria!

Martedì 29 ottobre –ore 20.30

Mind the gap -Mister David

Juggling comedy, equilibrismo estremo ed escapologia



Valenza

“Il Pianeta lo salvo io!”: cosa possiamo fare per la Terra?

Sabato 28 gennaio Francesco Giorda al Teatro Sociale con lo spettacolo per i più piccoli del “Sabato pomeriggio in famiglia a teatro”



VALENZA - Prosegue al **Teatro Sociale** la proposta dedicata alle famiglie di **Sabato pomeriggio in famiglia a teatro**, ciclo di sei spettacoli pomeridiani che consentono di incontrare storie molto conosciute (e altre meno note, ma per questo non meno interessanti), in un succedersi di emozioni per adulti e più piccoli. **Sabato 28 gennaio** alle 16.30 sarà la volta di **Il Pianeta lo salvo io!**, una lettura animata interattiva dall'omonimo libro di Wines Jacquie firmata e interpretata da **Francesco Giorda**, un pratico manuale su come agire nel proprio piccolo per salvaguardare il nostro pianeta. Nel libro vengono illustrati centouno consigli pratici su come risparmiare le risorse naturali (acqua, energia elettrica, ecc...), come evitare di produrre e comprare materiali dannosi per l'ambiente,

come riciclare e come ridurre l'inquinamento.

Il Pianeta è presentato come un personaggio animato che i ragazzi devono considerare come un amico. Come si fa per un amico, anche il Pianeta va aiutato quando è in difficoltà e si fa di tutto perché possa stare bene in ogni momento. Il protagonista è un personaggio bizzarro che illustrerà ai bambini alcuni dei "101 modi per salvare il pianeta" attraverso esperimenti pratici che coinvolgono il pubblico direttamente: dal gioco del lavarsi i denti risparmiando acqua, alle istruzioni per prepararsi una bibita dissetante senza inquinare; il tutto in una miscela di numeri di giocoleria, equilibrismo e magia.

I bambini scopriranno non solo come da piccoli gesti quotidiani possano derivare grandi vantaggi per il pianeta, ma anche come tanti oggetti, che spesso destiniamo alla spazzatura, siano invece giochi e divertimenti da scoprire e inventare. "Il Pianeta lo salvo io!", adatto a bambini di fascia d'età dagli 8 anni, è una produzione del Teatro della Caduta, in collaborazione con la casa editrice Edt.

Francesco Giorda, artista di strada, clown ed equilibrista, da oltre 15 anni porta in giro per l'Europa i suoi spettacoli. Vincitore del Premio per la valorizzazione del teatro di strada in Italia è uno dei fondatori del Caffè -Teatro della Caduta di Torino.

Biglietti: euro 7 (merenda compresa); dal quarto componente della stessa famiglia, 3 euro.

Informazioni e biglietteria: Teatro Sociale di Valenza, apertura da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato dalle 10 alle 13; tel. 0131/942276

28/01/2017

Redazione - redazione@alexandrianews.it

[ADOTTA UNO SCRITTORE](#) [LAVORARE CON I LIBRI](#) [CRONACHE LETTERARIE](#)[PROGETTI SPECIALI](#) [GIORNI SELVAGGI](#)[LA STAMPA.it](#)

Ecologia e tante risate: la formula perfetta per catturare l'attenzione del pubblico

1501 Views

6 ottobre 2014

Nessun commento

Cronache letterarie, Portici di Carta 2014

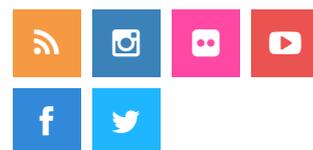
Redazione2018



L'ingresso di Francesco Giorda, un attore di teatro venuto ai Portici per presentare il libro *Il pianeta lo salvo io* (edizioni EDT-Giralangolo), è degno di uno spettacolo circense, tanto che inizialmente non è facile immaginare che il tema trattato sarà uno serio come la salvaguardia del nostro pianeta, ormai in rovina.

Francesco sorprende il pubblico presentandosi su di un monociclo con un

SEGUICI SU



ARTICOLI RECENTI

febbraio
16, 2018**Giornadenti:
giornalisti studenti**febbraio
16, 2018
Lenti e**contenti**febbraio
16, 2018
**Una
vita da****bibliotecarie**

mondo sottobraccio; con la sua unica ruota arriva quasi a pestare la mani dei più vicini, tirandosi prontamente indietro all'ultimo momento. Ad attenderlo, evidentemente non a caso, c'è una piccola folla di bambini e genitori nella Galleria San Federico. Viene difficile descrivere su carta l'incontro che Francesco ha portato avanti, in quanto è stato frutto di un continuo mescolamento tra serietà e risate, suggerimenti e battute, comicità e riflessioni. Ha saputo coinvolgere il pubblico con la simpatia e la naturalezza tipica di chi regolarmente si esibisce davanti ad estranei e penso che non ci sarebbe stato modo migliore del suo per presentare un argomento così delicato a bambini di di massimo otto anni. Il nostro pianeta è sull'orlo della rovina. Una volta appurato che la colpa è di tutti noi, dai più piccini ai grandi, uomini e donne, consapevoli o meno, Francesco lancia in aria sopra al pubblico il grande pallone a forma di mondo che teneva sottobraccio. Le regole sono semplici: tenerlo sempre in aria senza bloccarlo o fargli toccare terra. È una simpatica metafora che i più grandi avranno sicuramente compreso; per i bambini probabilmente è stato più solo un gioco divertente, ma in cui occorreva comunque impegnarsi e collaborare.

Seguendo come traccia alcuni del 101 suggerimenti dati dal libro, l'attore propone alcune buone abitudini che bisognerebbe sempre seguire, per il bene del Pianeta. Il suggerimento numero 2, per esempio, precisa di assicurarsi sempre che tutti i dispositivi presenti nelle case siano davvero spenti e non solo in stand by, perchè consumano ugualmente una certa quantità di energia che va completamente sprecata. Il terzo suggerimento invece è sullo spreco dell'acqua. L'esempio che tutti sempre citano è lo spreco durante il lavaggio dei denti. e per provare le sue parole Francesco chiama due bambini e fa loro lavare i denti: il primo ha a disposizione un solo bicchiere pieno d'acqua, la seconda invece terrà per tutto il tempo il rubinetto aperto. Dimostra così, tra le risate generali, che l'acqua indispensabile per lavarsi i denti è quella contenuta in un bicchiere, e tutto il resto è un eccesso inutile e dispendioso. Un altro, ultimo punto fondamentale tra quelli affrontati, è quello dei rifiuti. Quanti imballaggi inutili ci sono in ogni confezione di alimentari? Perché non sostituire le vaschette di plastica a contenitori più robusti, magari in legno, che possono essere utilizzati più volte? Perché non usare un unico bicchiere di plastica rigida in sostituzione a quelli usa e getta, di cui ogni giorno vengono buttate quantità esorbitanti? Perché dover comprare continuamente nuove bibite dissetanti in lattina, quando se ne possono ottenere di simili con un limone, dello zucchero e dell'acqua? A questo proposito, per esempio, forse non tutti sanno che mentre il contenuto della lattina finisce in qualche minuto, il contenitore impiegherà un tempo infinito a degradarsi.

Giorda lascia il suo pubblico con una promessa, un impegno che ciascuno deve prendere, nel profondo, verso il nostro mondo; finché nessuno si sentirà in obbligo di intervenire, nel suo piccolo, per la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, nulla potrà essere risolto. E forse è giusto concludere con una frase che più volte è stata ribadita durante l'incontro: *“Sono piccole abitudini, ma cambiare le abitudini può cambiare il Pianeta”*